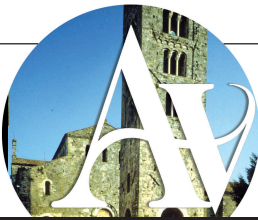


www.diocesianagnialatri.it

# ANAGNI ALATRI

Domenica, 18 settembre 2016



**indiocesi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini 03014 Freggi (FR)  
Tel.: 0775/514214  
Fax:  
e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

**taccuino**

**Giornata della Scuola**  
Oggi in tutte le parrocchie della Diocesi, nel corso della Messa mattutina più frequentata, verrà letta una lettera alla comunità cristiana, scritta dal vescovo Loppa, "sul bene della Scuola". Il presule torna così a porre l'accento sull'emergenza educativa, uno dei temi al centro della sua azione pastorale. Domenica prossima ci occuperemo più diffusamente dei contenuti della lettera.

4

## Sabato prossimo a Piglio il convegno con la partecipazione di padre Albanese e della Fondazione Missio



# «La coscienza missionaria va stimolata e risvegliata»

Don Pierluigi Nardi, direttore dell'Ufficio diocesano, illustra il significato dell'iniziativa, dando ulteriore appuntamento alla veglia del 22 ottobre a Freggi. Sul territorio fattivo anche il lavoro dell'Opera San Pietro

di IGOR TRABONI

Risvegliare una coscienza missionaria da autentici cristiani, fatta sì di opere concrete e aiuti verso chi ha bisogno, ma anche di preghiera. È questo uno degli aspetti caratterizzanti del convegno missionario diocesano sul tema "Missionari di Misericordia", organizzato per sabato prossimo 24

settembre, e che si terrà a Piglio, nei locali della parrocchia Santa Maria Assunta.

«L'iniziativa - racconta don Pierluigi Nardi, giovane parroco di Trivigliano e Torre Cajetani e direttore dell'Ufficio missionario diocesano - è stata presa anche per celebrare nel migliore dei modi i 25 anni della Pontificia Opera San Pietro Apostolo, una associazione nata proprio a Piglio e che sostiene in maniera encomiabile la formazione di seminaristi. Ma oltre a questo aspetto, pur importante e benemerito, quello che ci preme mettere al centro di questa giornata è proprio il desiderio di scuotere le nostre coscienze missionarie, di risvegliare nella varie comunità quello spirito missionario che rischia di affievolirsi. Per questo, oltre ai parrochiani di Piglio, ci auguriamo che sabato prossimo siano presenti tante altre comunità da tutta la diocesi, anche per iniziare un percorso che poi, come prossima tappa, vedrà lo svolgimento della veglia missionaria diocesana, il prossimo 22 ottobre a Freggi». Ed in effetti il convegno di Piglio (grazie anche alla fattiva collaborazione data nell'organizzarlo da parte del parroco don Giovanni Battista Macali, Attilia Ercoli, Giorgia Salvi, Anna Lollì e Tiziana Neccia) vede un programma quanto mai intenso, ad iniziare dalle ore



Don Ghirelli, fidei donum in Etiopia

poi diventati sacerdoti). Le testimonianze dei presenti, prima della Santa Messa alle 19, ed una cena di fraternità chiuderanno la giornata. «Ma è chiaro che l'attenzione nei confronti delle missioni non deve fermarsi a questo convegno - aggiunge don Pierluigi - ma ripartire poi proprio da qui e con nuovo slancio. E da questo punto di vista, proprio come ulteriore stimolo, ci aspettiamo molto dalle relazioni di padre Giulio Albanese e dalle indicazioni della Fondazione Missio che, come noto, opera anche a livello più prettamente spirituale, oltre a quello economico di sostegno a tante realtà missionarie».

### Auguri al vescovo

Il 22 settembre 2016 monsignor Lorenzo Loppa riceve l'ordinazione episcopale dal cardinale Camillo Ruini, coconsacranti l'arcivescovo Paolo Romeo e i vescovi Francesco Lambiasi (prefessore alla guida della diocesi) Andrea Erba. Da allora, 14 anni di guida - sempre seguendo il motto "gratis accipitis, gratis date" - di cui gli siamo profondamente grati.

A proposito di quest'ultimo aspetto, va ricordato che la Diocesi di Anagni-Alatri ha in don Giuseppe Ghirelli un sacerdote "Fidei donum". Anagnino, 63 anni, don Giuseppe si trova da circa due anni in Etiopia e più precisamente nella Prefettura di Robe, in un contesto assai difficile e dove molto c'è da fare, sia a livello spirituale che pratico, in un vasto territorio spesso interessato da lunghe carestie e periodi di siccità. Il cordone ombelicale che lo lega alla sua Diocesi di origine non è stato certo spezzato e, anzi, il sostegno alle opere di don Ghirelli in terra etiopica è costante, come testimoniato anche dalla destinazione delle offerte raccolte durante la Quaresima di carità dello scorso anno e da altre iniziative analoghe promosse proprio ad Anagni dal centro giovanile Frassale.

## Occupazione e territorio, ancora tante le difficoltà

Ogni anno, alla ripresa autunnale, è sempre la stessa storia per il nostro territorio: fabbriche che non ripartono, altre che riducono il personale, molte che fanno sapere di essere rimaste con poche commesse e quindi con futuro assai oscuro. Certo, quest'anno la prima delle variabili (quella dei cancelli chiusi al rientro) non si è verificata per alcuna azienda, ma un altro paio di casi purtroppo non aiutano ad aggrapparci a un pur tenue ottimismo. Ci riferiamo alle aziende che scappano, in particolare dal Comune di Alatri, verso altri lidi, ma anche a quelle che vorrebbero ripartire, ma... Partiamo da quest'ultima vicenda che riguarda la Saxa Cres di Anagni, sull'area un tempo occupata dalle Ceramiche Marazzi. L'azienda vuole ripartire con 100 assunzioni, grazie a un progetto di economia verde e circolare, ma aspetta da oltre 800 giorni (praticamente due anni!) i permessi e i servizi per cominciare a produrre. L'iniziativa prevede la produzione di piastrelle in maniera innovativa e riciclando scarti, attraverso un investimento di 15 milioni di fondi esteri. L'Istituto Superiore della Sanità ha già espresso un parere di non perticosità sull'utilizzo delle ceneri trattate ad alta temperatura e poi ulteriormente inertezzate e "sigillate" in fase di realizzazione della piastrella. E per le stesse eventuali implicazioni sanitarie-ambientali, anche la Asl di Frosinone ha dato il via libera. Ma servono altri passaggi burocratici, ad iniziare da quello della Regione Lazio, che ha già espresso una valutazione d'impatto ambientale favorevole, ma evidenziando la mancanza di una normativa di riferimento. Nonostante ciò, dove la Saxa ha ora intenzione di spostare il progetto, giocherà lasciando a bocca asciutta un centinaio di famiglie del comprensorio anagnino. E se Anagni piange, Alatri certo non tace. Due aziende di Anagni (la Quattrociocchi) hanno infatti deciso di spostare le produzioni. Entrambe, nei rispettivi settori di pertinenza del meccanismo e della produzione di olio, hanno chiesto di poter procedere ad un ampliamento dei siti, con conseguente assunzione di altre decine di lavoratori. Ma dal Comune le risposte o non sono arrivate o non sono state a misura delle due aziende. E così le nuove produzioni andranno altrove, sempre nel Lazio, aggiungendo così al danno la beffa per gli attuali dipendenti di lunghe trasferite quotidiane, mentre i giovani di Alatri perdono anche queste opportunità. (Igr.T.)

### Elezioni Confraternite

Presso la chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di Torre Cajetani si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Priore e del consiglio direttivo della Congregazione delle Sorelle dell'Immacolata, momento preceduto dall'assemblea generale delle scritte, alla presenza del Primicerio Don Pierluigi Nardi, del segretario diocesano delle Confraternite Aldo Fanfarillo e dell'economista del coordinamento Bruno D'Alatri. Il Primicerio ha auspicato la puntuale attuazione delle attività programmate assicurando la sua collaborazione per la preparazione spirituale delle aderenti. Con la successiva votazione, Priore è stata eletta Angela Elementi; consiglieri: Rita Terrinoni, Maria Umbri, Anna Scardella e Gigliola Fagolo. Al neo direttivo giungono gli auguri dal segretario diocesano, Aldo Fanfarillo per un proficuo e fecondo lavoro nello spirito di fedeltà alle migliori tradizioni delle Confraternite che devono curare, rafforzare, approfondire la propria formazione, il senso di appartenenza a comunità di "fratelli".

### Fiuggi. Annunciati i libri finalisti del Premio Storia

Il comitato dei lettori del Premio Fiuggi Storia-Lazio Meridionale, presieduto da Vera Manacorda, ha annunciato i finalisti della settima edizione del Premio voluto dallo storico Piero Melograni e patrocinato dal Comune di Fiuggi. La premiazione è prevista per sabato 24 settembre. Ecco gli autori finalisti e le rispettive opere: Maurizio Federico, "Frosinone alla fine dell'800: storia politica e sociale della città tra l'800 e il 900 dall'annessione al Regno d'Italia all'attentato al re Umberto"; Massimiliano Mancini, "I Volsci e il loro territorio"; (Mancini Editore); Sabrina Pietrobono, "I domini di Aquino, indagini storiche e topografiche sui castelli della Valle Latina"; Piergiorgio Renna, "L'assedio di Frosinone" (Multimedia); Roberto Salvadori, "Enrico Giannetti. Gli ideali di una vita"; (Annales Edizioni) Maria Scerato, "Fiore di Ginestre"; Marcella Tomasso (a cura di): "Peppino Tomasso. Diario di Guerra, Cassino Portella Nicastro, 10 settembre 1943 - 5 luglio 1944"; (Centro documentazione e studi Cassinati; Carlo Andrea Tortorelli: "I cento anni della Ferrovia Roma - Fiuggi - Frosinone"; (Edizioni A.C.M.).

## Più defibrillatori nel mondo sportivo

Parte da Anagni, grazie alla Onlus Ciotti, una campagna di sensibilizzazione

Parte da Anagni, grazie all'iniziativa della Onlus Ciotti, una campagna di sensibilizzazione affinché ogni struttura sportiva si doti obbligatoriamente di un defibrillatore. Il decreto firmato il 19 luglio scorso dal ministro della Salute Lorenzin ha infatti

prorogato al 30 novembre 2016 la data di entrata in vigore dell'obbligo di dotarsi di defibrillatori semiautomatici per tutte le società sportive dilettantistiche, obbligo però già previsto dal decreto Balduzzi del luglio 2013. "Quel decreto Balduzzi - ricorda Massimo Ciotti fondatore dell'associazione - prevedeva un tempo di 6 mesi, dall'entrata in vigore dello stesso, per l'attuazione da parte delle società professionistiche e di 30 mesi per quelle dilettantistiche. È inspiegabile come si faccia a rimandare ancora una volta una misura che può garantire

un minimo di prevenzione e che, peraltro, dovrebbe essere di iniziativa volontaria da parte di tutte le società". Eppure, giova ricordarlo, un defibrillatore può salvare la vita. "In Italia" - aggiunge Ciotti - ogni anno muoiono tra le 60/70 mila persone per morte cardiaca improvvisa e tra queste purtroppo, oltre 1000 sono giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, proprio perché la fatale carenza di defibrillatori non è diagnosticabile e nella maggior parte dei casi è fatale. L'intervento deve essere immediato con rianimazione cardio polmonare e defibrillatore potrebbe invece

ridurre la mortalità del 30-40%". La Onlus anagnina ha fin qui e in più occasioni donato e formato personale all'uso del defibrillatore, oltre a portare avanti una lodovole battaglia, legata all'irrimediabile ricordo del giovanissimo Tiziano Ciotti, anche per questo è particolarmente sentito e concreto l'impegno perché un giorno tutte le strutture sportive e le società sportive riescano a dotarsi di un defibrillatore. "È necessario garantire la sicurezza dei giovani che scelgono di dedicare il tempo libero allo sport, per questo - aggiunge il dottor Ciotti - mi



Un intervento simulato

auguro che il ministro Lorenzin non intervenga con una nuova proroga. Chiediamo ai nostri rappresentanti politici sul territorio di presentare un ordine del giorno per impedire l'ulteriore proroga in vista del 30 novembre, perché si rispetti l'articolo 32 della Costituzione che tutela la salute dei cittadini, che non è il più certo sottoposto a proroghe".